

Cresce la voglia di moto, scooter e ciclomotori in Italia. I dati di vendita delle due ruote a motore di luglio fanno registrare ancora un aumento a doppia cifra, con un + 25,7% sullo stesso mese del 2019. Nel comunicato diffuso oggi da ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e Accessori), il presidente dell'associazione dell'industria di settore **Paolo Magri** parla di *“una crescita per certi versi inaspettata, segno di un’interessante attitudine degli italiani verso le due ruote non solo per passione e per un rinnovato desiderio di svago, ma anche come strumento di mobilità individuale fruibile, veloce e sostenibile”*.

“Va considerato che il lockdown ha interrotto il mercato nel momento di massima vitalità, ma - ha sottolineato Magri - l’andamento positivo di questi ultimi due mesi di ripresa è significativo e dà fiducia al settore e a tutta la filiera, anche se riduce solo parzialmente l’impatto su un 2020 che segna un -14,63% nelle immatricolazioni: l’autunno fa ancora paura”.

“Questi risultati - ha concluso il presidente di ANCMA - sono stati ottenuti anche grazie agli importanti sforzi economici che le case e la rete di vendita hanno sostenuto per tenere viva la domanda, introducendo politiche commerciali aggressive in un contesto di grave crisi e incertezza”.

IL MERCATO DI LUGLIO - Nel corso del mese il totale immatricolato (veicoli con cilindrata superiore a 50cc) raggiunge quota 36.824, facendo di luglio il secondo mese per vendite del 2020 dopo giugno: l’incremento rispetto allo stesso periodo del 2019 è del 24,59%. Il mercato del targato è trainato, ancora una volta, dalle moto, che fanno segnare un aumento del 31,11%, pari a 15.040 veicoli venduti; seguono gli scooter con 21.751 pezzi, corrispondenti ad una crescita del 20,48%rispetto a luglio 2019. In positivo anche i ciclomotori, che fanno registrare 3.281 pezzi venduti, equivalenti ad un incremento del 17,3% sull’anno precedente; complessivamente il totale mercato nel mese di luglio fa segnare una crescita del 25,7%, corrispondente a 40.105 veicoli immessi sul mercato.

PRIMO SEMESTRE - Passando al dato cumulato (gennaio - luglio 2020), i primi sette mesi dell’anno registrano un significativo recupero nella perdita dei volumi dovuta al Covid-19, con un calo delle vendite pari a - 14,63% per un totale di 143.746 veicoli. Analogo l’andamento di moto e scooter, con le prime che fanno segnare una perdita del 15,29%, corrispondente a 63.027 veicoli venduti e i secondi che si attestano a 80.587 unità, pari a una flessione del 14,10%. I ciclomotori totalizzano 11.264 pezzi venduti, corrispondenti a un calo del 9,37%.

POSITIVO L'ELETTRICO - Prosegue l’ottima performance del mercato elettrico, che nei primi sette mesi dell’anno tocca la quota di 4.700 veicoli venduti e un incremento pari al

67,9% rispetto allo stesso periodo del 2019. Le novità normative introdotte dalla conversione in legge del decreto crescita e da poche ore entrate in vigore - in particolare, la cancellazione dell'obbligo di rottamazione e l'aumento dei contributi saliti fino a 4.000 euro in caso di rottamazione di un veicolo termico - lasciano prevedere un'ulteriore accelerazione del segmento a partire dal prossimo mese.

ANALISI PER CILINDRATA - Negli scooter la classe regina è quella dei 125cc con 29.935 veicoli venduti, pari a una flessione del 15,55%. Seguono a breve distanza gli scooter con cilindrata compresa tra 300cc e 500cc con 29.379 pezzi e un calo del 17,02%. Buona la performance dei 150-250cc, che perdono "solo" l'11,76%, mentre hanno già recuperato le perdite del lockdown i maxi scooter con più di 500 di cilindrata, che fanno registrare +0,8% pari a 7.918 veicoli immessi sul mercato.

Nelle moto conservano la prima posizione le cilindrato superiori a 1.000cc con 15.395 veicoli venduti pari a una flessione del 15,35%. Molto più marcato il calo delle cilindrato 800-1.000 che fanno segnare un - 28,35% con 15.325 veicoli immessi sul mercato. Al terzo posto le moto 650-750cc che hanno sostanzialmente già recuperato i volumi dello scorso anno (-0,58%), con 11.943 mezzi venduti. Analoghi i volumi delle 300-600cc con 11.608 veicoli e una perdita dell'11,4%. Le 125cc targano 7.137 mezzi, corrispondenti ad una flessione del 13,11%. Chiudono in crescita le cilindrato 150-250cc con 1.757 pezzi venduti e una performance del +2,98%

ANALISI PER SEGMENTI - Si confermano in prima posizione le naked con 24.613 veicoli targati pari ad un calo del 13,83%. Seguono a breve distanza le enduro stradali, che fanno segnare una flessione del 13,96% corrispondente a 22.630 moto immatricolate. Al terzo posto le moto da turismo, con 7.744 pezzi e una perdita del 18,04% rispetto ai primi sette mesi dell'anno precedente. Le custom fanno registrare un calo più significativo, che si attesta a -23,59% pari a 2.993 veicoli. Chiudono le sportive con 2.914 targature e una flessione del 15,95% e la trial/supermotard, con 2.182 pezzi e un calo del 21,9%.

© riproduzione riservata pubblicato il 5 / 08 / 2020